

# Statua del sistema dei vasi linfatici superficiali - ceroplasma anatomico maschile - medicina e chirurgia

Susini, Clemente



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/PV300-00002/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/PV300-00002/>

## CODICI

Unità operativa: PV300

Numero scheda: 2

Codice scheda: PV300-00002

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000019

Relazione con schede VAL: PV300-00057

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione: ceroplasma anatomico maschile

Tipologia: di Clemente Susini

Denominazione: Statua del sistema dei vasi linfatici superficiali

Identificazione: pendant

Disponibilità del bene: reale

### SOGGETTO

Identificazione: Cera anatomica maschile del Susini

## CATEGORIA

Categoria principale: medicina e chirurgia

Altra categoria: chirurgia

Altra categoria: angiologia

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24907

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: università

Denominazione: Università di Pavia - complesso

Indirizzo: Corso Strada Nuova, 65

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo per la Storia dell'Università

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo per la Storia dell'Università - Sezione di Medicina

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 4]: Ospedale S. Matteo

Altra denominazione [2 / 4]: Monastero del Leano

Altra denominazione [3 / 4]: Monastero del Leano

Altra denominazione [4 / 4]: Università degli Studi

### ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Esposto

## ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Toscana

Provincia: FI

Comune: Firenze

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione: Officina di ceroplastica fiorentina di Felice Fontana

Specifiche

Proveniente dalla prestigiosa scuola di ceroplastica diretta da Felice Fontana nel Granducato di Toscana, il manufatto viene acquistata da Antonio Scarpa alla fine del Settecento, la cera maschile giunge all'Università di Pavia il 30 dicembre 1794, mentre il pendant femminile il 30 luglio 1795 (lettera CXXXI, 2 agosto 1795 al Regio Magistrato Politico Camerale)

## DATA

Data ingresso: 1790 ca.

Data uscita: 1795

## DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

### INVENTARIO

Denominazione: Prospetto degli oggetti esistenti al 27 ottobre 1937 nel Museo Storico della R. Università

Data: 1937

Collocazione: Museo per la Storia dell'Università

Numero: 1910

### COLLEZIONI

Denominazione: Collezione della Sezione di Medicina del Museo per la Storia dell'Università

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1794

Validità: ca.

A: 1794

Validità: ca.

Specifica: viene consegnata il 30 dicembre 1794

Motivazione cronologia: analisi storica

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: documentazione

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Ruolo: modellatore

Nome di persona o ente: Susini, Clemente

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1754/ 1814

### AMBITO CULTURALE [1 / 2]

Denominazione: ambito fiorentino

### AMBITO CULTURALE [2 / 2]

Denominazione: scuola di Felice Fontana

### COMMITTENZA

Data: 1797 post

Nome: Scarpa, Antonio

Fonte: documentazione

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA [1 / 7]

Materia: cera (acido cerotinico, acido melissico, alcool miricilico, cerilico)

Note: Assenza di uno scheletro in ferro

### MATERIA E TECNICA [2 / 7]

Materia: pigmenti

### MATERIA E TECNICA [3 / 7]

Materia: garza

### MATERIA E TECNICA [4 / 7]

Materia: fili

### MATERIA E TECNICA [5 / 7]

Materia: legno di noce

### **MATERIA E TECNICA [6 / 7]**

Materia: capelli

### **MATERIA E TECNICA [7 / 7]**

Materia: stoppa

### **MISURE**

Unità: cm

Altezza: 152

Profondità: 57.5

Lunghezza: 152.5

Specifiche: grandezza naturale; con teca

## **DATI ANALITICI**

### **DESCRIZIONE**

#### Oggetto

La cera anatomica policroma raffigura un uomo "scorticato" a grandezza naturale, che evidenzia il sistema dei vasi linfatici sottocutanei.

La metà sinistra della statua rappresenta un cadavere a cui è stata levata la pelle, in cui si riconoscono distintamente le arterie, le vene e i linfatici sottocutanei, mentre nella metà destra sono state tolte le aponeurosi e parte dei muscoli per mostrare il sistema linfatico profondo. Nella figura, in posa michelangiotesca, seduta con la gamba sinistra piegata e il braccio destro appoggiato alla teca, viene sottolineato l'aspetto atletico, virile, esaltando la tensione dei muscoli.

Modellato con estrema esattezza anatomica, doveva avere uno scopo scientifico e didattico, come valida alternativa alla dissezione dei cadaveri.

Colpisce l'esattezza anatomica con cui ogni singolo vaso è modellato, verosimilmente approntato all'analisi di diversi cadaveri umani.

La gabbia toracica del ceroplasma è costituita da una sorta di scudo, un tempo removibile, come in uso nelle cere didattiche, che una volta smontato svelava con precisione gli organi interni, asportando la parte anteriore dell'addome era possibile osservare i vasi e i gangli linfatici intratoracici e intraddominali

La statua che non prevede all'interno uno scheletro in ferro che serviva per dare stabilità ai ceroplasmici in particolare durante gli spostamenti (mentre altre venivano preparate su ossa vere) è conservata nell'originale teca settecentesca, in vetro e legno "orientale", recante una piccola targa didascalica con inciso il nome di Clemente Susini.

#### Funzione

Si tratta di un ceroplasma anatomico modellato in cera, raffigurante una uomo, formato dall'assemblaggio di diversi pezzi smontabili al fine di mostrare gli apparati e organi interni. Il manufatto ha uno scopo didattico e didascalico dell'anatomia maschile e il modello deve essere stato approntato dall'analisi di diversi cadaveri umani.

#### Notizie storico-critiche

La statua con il pendant femminile (raffigurante una giovane donna con il ventre aperto in cui si evidenziano i vasi linfatici della cavità toracica e addominale), viene realizzata da Clemente Susini (Firenze 1754-1814) che studia arte, si perfeziona in scultura bronzea, pittura su vetro e incisione su rame, entrando nel 1773 come apprendista modellatore nella prestigiosa scuola di ceroplastica della Specola fondata a Firenze nel 1771 dal maestro Felice Fontana. Avviato alla modellazione anatomica dallo scultore Giovanni Ferrini, Susini diviene ben presto il modellatore più rinomato, più prolifico e più richiesto dell'opificio fiorentino, portando la tecnica ceroplastica a un livello di perfezione artistica mai superato.

Le due cere pavesi vengono richieste alla corte austriaca dall'illustre anatomico Antonio Scarpa (1752-1832). Il docente nel 1783 viene chiamato a ricoprire la cattedra di anatomia e chirurgia dell'Università di Pavia da Alessandro Brambilla, chirurgo personale dell'imperatore Giuseppe II, che contribuì a riportare l'Ateneo ticinese all'antica gloria.

Dalla documentazione epistolare del noto anatomista, professore nell'Ateneo pavese, si evince che avanzava richieste ben precise per l'esecuzione delle cere, come prendere a modello per la muscolatura, le accurate tavole di Albinus, docente di anatomia a Leida, pubblicate nel 1747 nel "Tabulae sceleti et musculorum corporis humani" o raccomandare l'aspetto artistico-estetico delle statue.

La due cere del Susini modellate nella prestigiosa scuola ceroplastica fiorentina vengono commissionate alla fine del Settecento da Antonio Scarpa (ma l'idea dell'acquisto risale al 1787) come si evince da un suo autografo, datato 28 luglio 1792, conservato presso la Reale Biblioteca Nazionale di Firenze, in cui l'anatomico pavese precisa: "sarà opportuno che il R. Prof.e Scarpa solleciti presso il Prof.e Fontana in Firenze la trasmissione dei preparati in cera già ordinati". Un'altra lettera del 9 febbraio 1795, oltre a confermare l'attribuzione al Susini, precisa che l'autore fu pagato per la fattura della statua femminile 80 zecchini. Il ricco carteggio tra Scarpa e varie figure della scuola fiorentina, ci riferiscono non solo del costo della statua femminile, ma anche della durata del lavoro quantificato in circa quattro anni e della provenienza della cera da Trieste e Venezia, direttamente acquistata dall'Ateneo pavese per diminuire i costi e che la statua maschile fu consegnata per prima. Infatti la prima cera arrivata a Pavia il 30 dicembre 1794 con la custodia di "legno orientale" viene giudicata da Antonio Scarpa "maestrevolmente lavorata", mentre la femminile giunge il 31 luglio dell'anno dopo, ma i contatti per l'acquisto delle cere risalgono al 1787.

La duttilità della cera e la facilità di colorazione, consentono di rappresentare in modo estremamente realistico i particolari anatomici, al punto che i ceroplasti diventano, per le infinite potenzialità di riproduzione del reale a fini scientifici, una valida alternativa alla tecnica della dissezione, ai preparati umani essiccati (per iniezioni della parti anatomiche).

Il ceroplasma anatomico, approntato dall'analisi di diversi cadaveri umani, oltre ad avere un indubbio scopo didattico, divulgativo e scientifico, illustrando con precisione gli organi della cavità toracica e addominale, ha anche un notevole valore artistico, lo stesso Scarpa parlando dei modellatori li definisce "Artisti". Tali capolavori in cera venivano, inoltre, esibiti in vere e proprie esposizioni pubbliche per essere godute anche da un pubblico di non addetti ai lavori.

La statua maschile seduta di Pavia è molto simile a due, giacenti, conservate nel Museo fiorentino della Specola, che esibiscono il sistema dei vasi linfatici superficiali

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Modalità di conservazione: entro teca in vetro originale

## RESTAURI E ANALISI

### RESTAURI

Data: 2001

#### Note

Con il delicato intervento di restauro, promosso dal Museo per la Storia dell'Università e durato un mese, due falangi della mano destra e due della sinistra sono state sistemate, così pure riparate le fratture dell'avambraccio sinistro all'altezza del gomito, del femore e della caviglia sinistra. Inoltre molte microfratture interessavano le vene e le arterie. Sulla cassa toracica, un tempo amovibile e oggi irrimediabilmente deformata, non si è intervenuti a causa del rischio troppo alto di rottura.

Nome operatore [1 / 2]: Moradei, Rossana

Nome operatore [2 / 2]: Mannucci, Claudia

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

## CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico non territoriale

Indicazione specifica: Università degli Studi di Pavia

Indirizzo: Corso Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia

## ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Officina di ceroplastica di Felice Fontana

Data acquisizione: 1794

Luogo acquisizione: Firenze

Note: fonte: Epistolario di Antonio Sacrapa

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC\_PST\_PV300-00002\_IMG-0000043704

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO\_PST\_PV300-00002\_01

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: EXPO\_PST\_PV300-00002\_01.jpg

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC\_PST\_PV300-00002\_IMG-0000043705

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO\_PST\_PV300-00002\_02

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO\_PST\_PV300-00002\_02.jpg

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC\_PST\_PV300-00002\_IMG-0000043706



Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO\_PST\_PV300-00002\_03

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO\_PST\_PV300-00002\_03.JPG

#### **BIBLIOGRAFIA [1 / 13]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Monza F.

Titolo libro o rivista: Anatomia in posa. Il Museo Anatomico di Pavia dal XVIII al XX secolo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2006

V., pp., nn.: pp. 67-79

#### **BIBLIOGRAFIA [2 / 13]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Di Vito M.

Titolo libro o rivista: Breve storia della ceroplastica

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: s.d.

V., pp., nn.: pagine manoscritte

#### **BIBLIOGRAFIA [3 / 13]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Garbarino M.C.

Titolo libro o rivista: Musei nell'Ottocento

Titolo contributo: Dalla molteplicità all'unità. Le molte vie del Museo per la Storia dell'Università

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 2012

V., pp., nn.: pp. 106-114

#### **BIBLIOGRAFIA [4 / 13]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Garbarino M.C./ Sora S.

Titolo libro o rivista: Storia dell'Università di Pavia

Titolo contributo: L'archivio del Museo per la Storia dell'Università di Pavia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2013

V., pp., nn.: vol. 1, pp. 1295-1297

**BIBLIOGRAFIA [5 / 13]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mazzarello P.

Titolo libro o rivista: Pavia e le svolte della scienza

Anno di edizione: 2011

**BIBLIOGRAFIA [6 / 13]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Garbarino M.C.

Titolo libro o rivista: Storia didattica e scienze. Pavia 1975-2010

Titolo contributo: La catalogazione degli strumenti scientifici del Sistema Museale di Ateneo

Anno di edizione: 2010

V., pp., nn.: pp. 171-179

**BIBLIOGRAFIA [7 / 13]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mazzarello P.

Titolo libro o rivista: Storia di Pavia. L'età moderne e contemporanea

Titolo contributo: Storia della medicina pavese da Spallanzani e Scarpa a Golgi

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2000

V., pp., nn.: V, pp. 369-399

**BIBLIOGRAFIA [8 / 13]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bevilacqua F./ Falomo L./ Garbarino M.C. (a cura di)

Titolo libro o rivista: Museologia scientifica

Titolo contributo

Il sistema dei musei e delle collezioni dell'università di Pavia: un progetto di valorizzazione (Atti del XIV congresso

ANMS, Torino, 10-12 novembre 2004)

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 2008

V., pp., nn.: n.2, pp. 337-342

**BIBLIOGRAFIA [9 / 13]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Zoja G.

Titolo libro o rivista: Cenni storici sopra il Gabinetto di anatomia umana della R. Università di Pavia

Anno di edizione: 1889

**BIBLIOGRAFIA [10 / 13]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Pensa A.

Titolo libro o rivista: Visita al museo della storia dell'Università di Pavia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1961

**BIBLIOGRAFIA [11 / 13]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Calligaro A.

Titolo libro o rivista: Politecnico

Titolo contributo: Il Museo per la Storia dell'Università di Pavia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1991

V., pp., nn.: vol.4, n.4, dicembre 1991

**BIBLIOGRAFIA [12 / 13]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Knoefel Peter K.

Titolo libro o rivista: Felice Fontana. Vita e opere

Luogo di edizione: Rovereto

Anno di edizione: 1991

**BIBLIOGRAFIA [13 / 13]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: Le cere anatomiche della Specola

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1979

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Provincia di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Referente scientifico: Mazzarello, Paolo

Referente scientifico: Garbarino, Carla